

A.S.P. n. 1 della Provincia di Teramo
CASA DI RIPOSO “FILIPPO ALESSANDRINI”

Via Marconi, 77
CIVITELLA DEL TRONTO – PROVINCIA DI TERAMO

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI PER ATTIVITA' DI COORDINAMENTO RELATIVA AL SERVIZIO DI ASSISTENZA SOCIO SANITARIA ASSISTENZIALE, INFERMIERISTICO, ALBERGHIERO, DISINFEZIONE E SANIFICAZIONE DEGLI AMBIENTI DELLA CASA DI RIPOSO “FILIPPO ALESSANDRINI”.

(art. 26, comma 3, D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii.)

Il Datore di Lavoro

1. DATI GENERALI E SOGGETTI DEL COMMITTENTE E COMPITI SPECIFICI E SICUREZZA

Committente del Servizio	A.S.P. n. 1 della Provincia di Teramo – CASA DI RI- POSO FILIPPO ALESSANDRINI
Appalto	ATTIVITA' DI COORDINAMENTO RELATIVA AL SERVIZIO SOCIO SANITARIO ASSISTENZIALE, INFERMIERISTICO, ALBERGHIERO, DISINFEZIO- NE E SANIFICAZIONE
Ditta Aggiudicataria	Cooperativa da individuare
Datore di Lavoro committente	D.ssa Sandra Di Domenico (Direttore f.f.)
Direttore e Coordinatore	D.ssa Sandra Di Domenico
R.S.P.P.	Ing. Nicola Antolini (RSPP esterno)
Medico Competente	Dott. Settimi
Addetti Emergenza	Elenco allegato al piano di emergenza

2. OGGETTO DEL DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Il presente documento è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento da parte del Datore di Lavoro, in attuazione a quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008, di tutte le attività relative all'appalto del servizio socio-sanitario-assistenziale della casa di riposo. Il presente documento è volto ad individuare le misure di prevenzione e protezione necessarie per contenere o ridurre le possibili interferenze durante le varie lavorazioni necessarie per l'espletamento del servizio indicato.

3. INDIVIDUAZIONE DELLE AREE INTERESSATE ALL'APPALTO

Le aree interessate dal servizio oggetto dell'appalto risultano essere tutte le aree, comprese le camere, la lavanderia – stireria e la sua gestione, gli spazi destinati ad attività ricreativa e di attività motoria, l'ambulatorio, i refettori, la cucina, le aree esterne pertinenziali dell'immobile sede della Casa di Riposo, ecc.. Lo stabile oggetto del servizio è la sede della Casa di Riposo, sita in Civitella del Tronto (TE), via Marconi nc 77.

4. DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' PREVISTE IN APPALTO

Il servizio prevede sinteticamente le seguenti attività:

- a. riordino e pulizia di tutti i locali;
- b. riordino e pulizia delle aree comuni (corridoi, scale, locali ad uso vario, refettori, magazzini, ecc.);
- c. pulizia delle aree esterne pertinenziali;
- d. gestione della lavanderia – stireria (raccolta biancheria, lavaggio, stiratura, distribuzione della stessa ai piani);
- e. gestione delle aree destinate alla cucina (preparazione pasti, sporzionamento);
- f. movimentazione dei pasti e distribuzione agli ospiti (sia nei refettori che nelle camere);
- g. assistenza degli ospiti, animazione ricreativa, fisico – motoria (operatori socio assistenziali, animatori, fisioterapista, autista – operaio, infermieri professionali, ecc.)

4.1. SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Il servizio sarà effettuato dal personale della ditta con attrezzature in parte messe a disposizione dal Committente. Si precisa che le attività di cui ai punti a., b., c. e d. sopra indicate, saranno svolte interamente da personale della cooperativa, conservando in capo al Committente o suo delegato la gestione e supervisione delle suddette attività. Tutte le altre attività indicate saranno svolte in parte anche con personale direttamente dipendente dall'Ente.

La cooperativa potrà aumentare o integrare le attrezzature esistenti, che dovranno essere conformi alla normativa vigente ed adeguati nel tempo alle modifiche normative che dovessero modificarsi.

4.2. DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'A.S.P. n. 1 della Provincia di Teramo – Casa di Riposo “Filippo Alessandrini” ha proceduto all'elaborazione della documentazione di valutazione dei rischi dell'attività svolta presso la sede sita in Civitella del Tronto (TE), via Marconi nc 77. Tale documentazione è messa a disposizione della ditta, per procedere alla necessaria informazione su tutti i rischi presenti nella struttura per le necessarie attività di coordinamento.

4.3. PIANO DI EMERGENZA ED EVACUAZIONE DELLE STRUTTURE

Il piano di emergenza ed evacuazione è riportato come allegato al Documento di Valutazione dei Rischi di cui al punto 4.2

Il personale della ditta aggiudicataria dovrà:

- essere formato per la gestione dell'emergenza;
- conoscere le procedure specifiche elaborate per la sede delle attività;
- conoscere le modalità stabilite per l'assegnazione delle responsabilità per la gestione congiunta dell'emergenza con il personale dell'I.P.A.B..

4.4. RISCHI INTERFERENZIALI E MISURE DI PREVENZIONE

Nella seguente tabella sono riportati i rischi interferenziali individuati dal Committente.

4.4.1. Rischi indotti ALL'ESTERNO, ovvero rischi indotti verso il personale dipendente del Committente dalle attività svolte dal personale della ditta esterna che opera in appalto.

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Movimentazione materiali e attrezzature: pericoli di inciampo, caduta, ingombro e/o intralcio delle vie di esodo, urti, ecc.	<ul style="list-style-type: none">- evitare, durante le operazioni di sanificazione, durante le attività di assistenza alla persona, di ingombrare le vie di esodo e/o depositare materiali o attrezzature in modo provvisorio in aree di passaggio e/o vie di esodo.- alla conclusione dell'attività, le attrezzature e i materiali vanno sempre posizionati negli spazi e nelle aree assegnate ed individuate- durante la movimentazione dei materiali, delle carrozzine, dei carrelli per la distribuzione dei pasti, delle attrezzature ed ausili vari, prestare attenzioni ai percorsi al fine di evitare investimenti, urti, contatti accidentali con il personale del committente	Cooperativa: sensibilizzare il personale in merito al rischio specifico; informare il personale specificatamente sulle procedure in atto
Uso di attrezzature portatili elettriche	<ul style="list-style-type: none">- durante l'utilizzo di attrezzature elettriche collegate tramite prolunghe, evitare per quanto possibile che le prolunghe possano intralciare vie di transito e di esodo, delimitando quando possibile le aree di attività (nello specifico durante le attività di pulizia con attrezzature elettriche)- nel caso si verifichi un guasto o anomalie di funzionamento delle attrezzature, segnalare immediatamente la problematica riscontrata con lo scopo di evitare che, a seguito di un successivo utilizzo da parte di personale dell'I.P.A.B., possano generarsi infortuni	Cooperativa: sensibilizzare il personale in merito alla problematica e disporre un opportuno sistema di comunicazioni
Svincolamento, cadute	<ul style="list-style-type: none">- il lavaggio dei pavimenti prevede l'utilizzo di acqua e detersivi che possano rendere scivoloso il pavimento stesso; procedere, ove possibile alla	Cooperativa: sensibilizzare il personale in merito alla problematica

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
	delimitazione delle aree bagnate e segnalare le aree umide con segnaletica provvisoria (a cavallo); avvisare comunque e sempre almeno verbalmente il personale in transito	e disporre un opportuno sistema di segnalazione
Pulizia: uso di prodotti chimici (rischio chimico per contatto accidentale)	<ul style="list-style-type: none"> - evitare durante le fasi di utilizzo di nebulizzare i prodotti direttamente in ambiente, quanto possibile, ma spruzzare i prodotti sui panni per le pulizie; - evitare di lasciare prodotti incustoditi; - al termine delle operazioni di pulizia e sanificazione, il personale della cooperativa dovrà riporre i prodotti utilizzati nelle aree apposite di stoccaggio, evitando pertanto di lasciare i prodotti in aree ove terzi possano venirci a contatto; - chiudere sempre i contenitori dopo ogni singolo uso ed evitare tassativamente l'utilizzo di contenitori diversi dagli originali per lo stoccaggio o la manipolazione dei prodotti; - lo smaltimento dei prodotti chimici dovrà essere effettuato come da prescrizioni normative e secondo le indicazioni delle schede prodotto, nelle aree messe a disposizione dal committente - le stesse prescrizioni sopra riportate sono da osservarsi per l'uso di detersivi e prodotti per la lavanderia e stireria 	Cooperativa: sensibilizzare il personale in merito alla problematica e disporre un opportuno sistema di controllo e verifica
Uso di attrezzature varie	<ul style="list-style-type: none"> - le attrezzature devono essere mantenute in modo corretto; il personale dovrà immediatamente segnalare eventuali problematiche evidenziate sulle attrezzature stesse al fine di evitare che, nel caso di utilizzo successivo delle stesse da parte di personale dell'I.P.A.B., esse possano provocare problemi e/o infortuni; - tutte le attrezzature utilizzate andranno riposte ordinatamente nei posti assegnati, pulite in modo accurato e soggette a manutenzione ordinaria affinché siano mantenute in efficienza 	Cooperativa: sensibilizzare il personale in merito alla problematica e disporre un opportuno sistema di controllo e verifica

4.4.2. Rischi indotti DALL'ESTERNO, ovvero dalle attività del personale dell'I.P.A.B. al personale della cooperativa che opera l'appalto

Le mansioni del personale della Casa di Riposo, analoghe alle mansioni della ditta aggiudicataria, avranno gli stessi rischi evidenziati al punto 4.4.1, per cui le stesse azioni e responsabilità saranno da attuare da parte del Committente nei confronti del personale dipendente.

Ulteriori rischi possono essere indotti da altre attività, come di seguito riportate:

RISCHI	MISURE DI PREVENZIONE	AZIONE
Interventi vari di manutenzione: pericolo di inciampo, intralcio delle vie di esodo e di emergenza	<ul style="list-style-type: none">- tutto il personale addetto alla manutenzione dell'I.P.A.B., sia esso dipendente che esterno all'uopo incaricato, dovrà porre la massima attenzione durante le operazioni di manutenzione, evitando per quanto possibile, di ingombrare aree di transito o di depositare materiale nelle vie di esodo; posizionare le prolunghe di alimentazione elettrica delle attrezzature in modo da evitare che possano creare pericolo di intralcio;- nel caso di interventi manutentivi di maggiore entità, è necessario procedere alla delimitazione delle aree di lavoro;	Committente: sensibilizzare il personale in tal senso

5. MISURE DI COORDINAMENTO

La ditta aggiudicataria, verificato il presente documento e prima di avviare le attività, procederà congiuntamente al responsabile della Casa di Riposo F. Alessandrini, ad un sopralluogo preliminare presso la struttura, al fine di individuare le problematiche presenti e le aree che possono presentare problematiche legate alle interferenze.

La cooperativa aggiudicataria potrà elaborare ulteriori misure di coordinamento in funzione di quanto emerso in sede di sopralluogo.

In tale sede e nella riunione di coordinamento il presente documento potrà essere oggetto di integrazione con i dati della cooperativa aggiudicataria ed in funzione di eventuali suggerimenti e rischi individuati da parte della ditta stessa, fermo restando l'invariabilità dei costi della sicurezza individuati dal committente.

La cooperativa aggiudicataria informerà il proprio personale in servizio presso la Casa di Riposo sulle misure elaborate dal committente per la gestione dell'emergenza, sulle vie di esodo, sui mezzi e i dispositivi per la gestione delle emergenze, sulle procedure comportamentali in caso di evacuazione/emergenze. Il personale addetto all'emergenza della cooperativa, ad integrazione del personale del Committente, dovrà conoscere le modalità stabilite per la gestione dell'emergenza. La cooperativa aggiudicataria fornirà al committente i nominativi del personale addetto all'emergenza per le aree di pertinenza da inserire nel piano di emergenza ed evacuazione.

La cooperativa aggiudicataria, inoltre, si rende disponibile a collaborare e a coordinarsi con il committente e con altre eventuali imprese o altri lavoratori in appalto, che operano nelle strutture, allo scopo di garantire una reciproca informazione, cooperazione e coordinamento per l'eliminazione dei rischi.

Il Committente provvederà entro e non oltre la prima riunione di coordinamento che dovrà svolgersi prima dell'inizio dell'attività, a recepire le integrazioni della cooperativa, se presentate, al fine di completare il presente documento nelle parti mancanti; Nella medesima riunione di coordinamento il Committente provvederà, congiuntamente alla cooperativa aggiudicataria e alle altre eventuali ditte operanti nella struttura, alle azioni di coordinamento tramite lo scambio delle informazioni ed alla armonizzazione dei vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

6. STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

Ai sensi del D. Lgs. 81/2008 ss.mm.ii. è stata effettuata una stima analitica dei costi della sicurezza per l'appalto dei servizi di cui al punto 4

La stima ammonta a complessivi € 90.000,00= per l'intera durata dell'appalto, e comprendono i costi sostenuti per lo svolgimento delle seguenti attività:

n	attività	Costi triennali (€)
1	una o più riunioni annuali di coordinamento, a richiesta dell'Ente, con tutti gli operatori della cooperativa appaltatrice dei servizi, il responsabile della Committenza e dell'appaltatore, il R.S.P.P. della committenza e dell'appaltatore, il medico competente della committenza e dell'appaltatore, i rappresentanti dei lavoratori della committenza e dell'appaltatore	15.000,00
2	aggiornamento ed adeguamento dei piani di emergenza ed evacuazione alle eventuali variazioni necessarie per l'esecuzione del servizio con elevati standard di sicurezza	12.000,00
3	aggiornamento costante e miglioramento dei Dispositivi di Prevenzione e Protezione del personale, provvedendo di concerto con la Direzione dell'Ente e secondo le indicazioni del Medico Competente della Casa di Riposo, laddove se ne riscontri la necessità ad insindacabile richiesta della Casa di Riposo	21.000,00
4	aggiornamento del personale in funzione di modifiche alle attività lavorative e/o alla modifica di attrezzature ecc.	9.000,00
5	redigere il piano di formazione specifica per il personale impiegato nell'Ente, concertando lo stesso con la Direzione o suoi delegati	6.800,00
6	aggiornamento e/o costituzione delle squadre di pronto intervento antincendio secondo il Rischio Alto, adeguatamente formate allo scopo	9.200,00
7	aggiornamento e/o costituzione delle squadre di pronto intervento di primo soccorso, adeguatamente formate allo scopo	9.200,00
8	verifica costante del rispetto delle prescrizioni del DVR, dell'attuazione puntuale delle misure di prevenzione e protezione, mediante la redazione di appositi report settimanali	7.800,00
	TOTALE	90.000,00

Tale somma complessiva è da considerarsi in aggiunta al costo complessivo dei servizi appaltati che sono altresì comprensivi dei costi della sicurezza intrinseci alle lavorazioni.

7. ALLEGATI

In allegato al presente documento di valutazione dei rischi interferenti, sono riportati esclusivamente in visione i seguenti documenti:

- a) Documento di Valutazione dei Rischi della Committenza e della Cooperativa appaltatrice;
- b) Piano di Emergenza e di Evacuazione;
- c) Copia dei verbali delle riunioni di coordinamento annuali di cui al cap. 6.;
- d) Copia delle disposizioni e comunicazioni eventualmente effettuate dalle parti al fine di migliorare la cooperazione e il coordinamento.

Il Datore di Lavoro

BOZZA DI VERBALE DI COORDINAMENTO

MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO

SERVIZI DI ASSISTENZA SANITARIA E SOCIOASSISTENZIALE AGLI OSPITI ED IGIENE, SANIFICAZIONE E DISINFEZIONE DEGLI AMBIENTI DEL SERVIZIO RESIDENZIALE DELLA CASA DI RIPOSO "FILIPPO ALESSANDRINI" DI CIVITELLA DEL TRONTO (TE).

VERBALE DI RIUNIONE PRELIMINARE DI COORDINAMENTO

Il giorno del mese di alle ore A seguito dell'aggiudicazione del servizio di assistenza sanitaria e socioassistenziale agli ospiti ed igiene, sanificazione e disinfezione degli ambienti del servizio residenziale della Casa di Riposo "Filippo Alessandrini" di Civitella del Tronto (TE), si sono riuniti presso i locali della Casa di Riposo siti in Civitella del Tronto (TE), via Ferdinando II di Borbone nc. 77, le seguenti personalità:

Sig.	In qualità di Datore di Lavoro dell'Opera Pia
Sig.	In qualità di R.S.P.P. dell'Opera Pia
Sig.	In qualità di Datore di Lavoro della cooperativa
Sig.	In qualità di R.S.P.P. della cooperativa
Sig.	In qualità di
Sig.	In qualità di

Preliminarmente si è proceduto ad un accurato sopralluogo dei luoghi di lavoro, allo scopo di individuare i pericoli presenti, le misure di prevenzione e protezione da adottare e le eventuali misure di coordinamento.

Successivamente si è quindi provveduto alla presente riunione di coordinamento con lo scopo di illustrare il documento unico di valutazione dei rischi interferenziali, elaborato dal Committente prima dell'appalto, al fine di dare completezza al medesimo integrandolo con le informazioni

dell'appaltatore nelle parti mancanti, scambiandosi reciproche informazioni ed armonizzando i vari ruoli in merito alla sicurezza delle attività da svolgere.

Il *Datore di Lavoro/RSPP del Committente* ha illustrato nel dettaglio il documento ed ha fornito ampie spiegazioni nel merito, nonché concordare le eventuali riunioni periodiche di coordinamento da stabilire con la cooperativa aggiudicataria, per dare attuazione alle misure individuate;

Successivamente, ricorda agli intervenuti quanto segue:

- a. verificare con opportune azioni di coordinamento e controllo l'applicazione di quanto previsto nel documento;
- b. verificare le misure previste nel DUVRI nonché le variazioni o suggerimenti da apportare secondo quando suggerito dalla Cooperativa;
- c. organizzare tra i datori di lavoro, ivi compresi i lavoratori autonomi, la cooperazione ed il coordinamento delle attività nonché la reciproca informazione;
- d. verificare l'attuazione di quanto previsto negli accordi tra le parti sociali al fine di realizzare il coordinamento tra i RLS finalizzato al miglioramento della sicurezza;
- e. proporre al Committente e al RSPP eventuali modifiche in materia di sicurezza ed igiene del lavoro che risultino migliorative per l'espletamento delle attività di loro competenza.

Il *Datore di Lavoro/RSPP del Committente* ha infine chiesto al rappresentante della cooperativa appaltatrice di trasmettere entro giorni dalla data del presente verbale e/o comunque prima dell'inizio delle attività previste in appalto, la seguente documentazione completa:

- programma delle attività da svolgere. Al fine di verificarne la compatibilità con il DUVRI;
- organigramma della sicurezza della cooperativa e referenti per l'appalto in essere;
- nominativi degli addetti all'emergenza che presteranno servizio presso la struttura della Casa di Riposo;
- eventuali integrazioni o modifiche migliorative per la sicurezza che intende apportare;

Il *Datore di Lavoro/RSPP del Committente* ha infine chiesto alla cooperativa appaltatrice tutte le attestazioni comprovanti l'adempimento dei dettami sulla sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008, ovvero:

- Documento di Valutazione dei Rischi;
- Attestazione relativa alla formazione del personale;
- Nomina del RSPP;
- Nomina del Medico Competente;
- Nomina dei RLS;
- Dichiarazione di idoneità sanitaria dei lavoratori;

- Elenco dei macchinari ed attrezzature che saranno impiegati nelle attività;

A seguito di quanto finora espresso è emerso quanto segue:

Si è quindi comunemente stabilito:

La riunione è stata chiusa alle ore

I presenti, per accettazione di quanto sopra riportato, sottoscrivono il presente verbale, redatto in unico originale e n. copie.